



Akut

IL CERVO,
ABITANTE DEL LAGO FOSSILE

La grande eruzione

Parco dei laghi fossili di Sovere

SCHEDA 3

Il racconto del cervo Akut

Un giorno gli animali che abitavano sulle rive del lago videro arrivare grandi nubi scure da dove tramonta il sole.

Non portarono pioggia ma depositarono su tutto una sottile polvere grigia scura.

Dopo qualche giorno non c'erano più il verde delle foglie, il marrone della terra o l'azzurro del cielo. Era tutto grigio e c'era un odore diverso che prendeva alla gola.

Durò molti giorni e fu un brutto periodo: molti facevano fatica a respirare, era difficile trovare l'erba e i germogli da mangiare, i fiori erano appassiti.

Anche l'acqua del lago era coperta di questa polvere.

Poi, così come era arrivato, tutto finì.

Caddero le piogge, un vento soffiò da dove nasce il sole e un po' alla volta tutto tornò come prima.

Come hanno fatto gli studiosi a scoprirlo?

Perché tra tutti gli strati della grande parete, uno li ha incuriositi molto.

Era diverso dagli altri, si trattava di un livello grigio che a contatto con l'aria diventava rosso, per via del ferro contenuto.

Era uno strato di cenere che gli studiosi chiamano "tefra", creato dall'eruzione di un vulcano molto lontano, che era stato trasportato dai venti qui, a tantissimi chilometri di distanza.

